**2019: DA GENNAIO AD OTTOBRE 896 MORTI BIANCHE.**

**AUMENTANO LE VITTIME RILEVATE IN OCCASIONE DI LAVORO (+ 1% – SONO 654). IN FLESSIONE QUELLE IN ITINERE (-18,5% – SONO 242).**

**ANCORA LOMBARDIA, EMILIA ROMAGNA, LAZIO, VENETO, PIEMONTE, CAMPANIA E SICILIA LE REGIONI IN CUI SI MUORE DI PIÙ.**

**GLI INCREMENTI PIU’ RILEVANTI RISPETTO AL 2018 VENGONO REGISTRATI, INVECE, NELLE MARCHE, NEL LAZIO, IN CAMPANIA, IN SICILIA E IN TRENTINO ALTO ADIGE.**

**IL MAGGIOR NUMERO DI VITTIME IN OCCASIONE DI LAVORO VIENE REGISTRATO IN LOMBARDIA (102), LAZIO (64), PIEMONTE (61), EMILIA ROMAGNA (60), CAMPANIA (54), VENETO (48) E SICILIA (46). LA PROVINCIA IN CUI SI MUORE DI PIU’ IN OCCASIONE DI LAVORO E’ ROMA (43 DECESSI). SEGUONO: BRESCIA (25), NAPOLI E MILANO (22), TORINO (21), FOGGIA (17), BOLOGNA (15), CUNEO, FIRENZE E VICENZA (14), PALERMO E VERONA (13).**

 *“Da gennaio ad ottobre hanno perso la vita 896 lavoratori, con un decremento rispetto allo scorso anno pari al 5,2%. Il punto è che, innanzi ad una flessione complessiva della mortalità, non si può fare a meno di rilevare come i decessi in occasione di lavoro siano invece aumentati. Un incremento dell’1% che diventa assolutamente significativo e tragico, perché è la conferma, anche quest’anno, di come la sicurezza nei luoghi di lavoro in Italia continui ad essere un miraggio in un deserto di disinteresse collettivo*”.

Entra nel dettaglio dei dati statistici l’ingegnere Mauro Rossato, Presidente dell’Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering di Mestre, nell’esplorazione dell’ultima indagine elaborata dal suo team di esperti sulla base dei più recenti dati Inail.

“*La maggior sicurezza percepibile dalla diminuzione della mortalità complessiva sul lavoro, dunque, è solo un risultato apparente* - sottolinea ancora Rossato - *in realtà, il decremento degli infortuni in itinere non trasmette un dato corretto in merito al livello di sicurezza nei luoghi di lavoro nel nostro Paese*”.

A confermarlo, del resto, ci sono i numeri dei primi dieci mesi dell’anno: sono infatti 654 le vittime rilevate in occasione di lavoro e 242 i lavoratori che hanno perso la vita in itinere.

In Lombardia la situazione peggiore con 137 decessi complessivi. Seguono: Emilia Romagna (88), Lazio (83), Veneto (82), Piemonte (79), Campania (70), Sicilia (67), Toscana (61), Puglia (52), Trentino Alto Adige e Marche (26), Abruzzo (24), Calabria (23), Liguria (16), Umbria (15), Basilicata (14), Sardegna e Friuli Venezia Giulia (13), Molise (7).

Le donne che hanno perso la vita nel 2019 sono 76. Gli stranieri deceduti da gennaio ad ottobre 2019 sono 163.

Il maggior numero di infortuni mortali verificatisi esclusivamente in occasione di lavoro in Italia viene registrato in Lombardia (102), Lazio (64), Piemonte (61), Emilia Romagna (60), Campania (54), Veneto (48) e Sicilia (46). Seguono: Toscana (41), Puglia (37), Trentino Alto Adige (22), Abruzzo (19), Marche (18), Calabria (17), Basilicata (14), Liguria e Sardegna (12), Friuli Venezia Giulia (11), Umbria (10) e Molise (6).

La provincia in cui si conta il maggior numero di infortuni mortali in occasione di lavoro è Roma (43 decessi). Ed è seguita da: Brescia (25), Napoli e Milano (22), Torino (21), Foggia (17), Bologna (15), Cuneo, Firenze e Vicenza (14), Palermo e Verona (13).

A mietere più vittime in occasione di lavoro sono: il settore delle Attività Manifatturiere (97) e quello delle Costruzioni (con 93 decessi). Seguono: Trasporto e Magazzinaggio (70), mentre nel Commercio, riparazione di autoveicoli e motocicli i morti sono 37.

La fascia d’età più colpita dagli infortuni mortali sul lavoro totali è tra i 50 e i 59 anni (309 su 896 vittime).

Il rischio di mortalità più elevato rispetto alla popolazione lavorativa, invece, viene registrato in Basilicata con un indice di 74,3, vale a dire quasi tre volte l’indice medio nazionale (28,4).

Al fine di promuovere e diffondere la Cultura della Sicurezza sul Lavoro, ci auguriamo che il comunicato non solo sia un utile strumento di lavoro per Voi ma anche una fonte di riflessione e di analisi di fronte alla grave situazione che colpisce la nostra Penisola.

Informazioni per la stampa
Dott.ssa Annamaria Bacchin
Tel 041-8472474 -*marketing@vegaengineering.com*www.vegaengineering.com